

Potenza, 12 agosto 2015

## Fondi UE. Basilicata non supera i *target* di spesa

**La spesa certificata al 31 maggio 2015 è pari a 836 milioni di euro con un incremento di 2,8 punti percentuali rispetto all'inizio dell'anno. Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) e il Fondo Sociale Europea (Fse) al di sotto delle aspettative stimate dagli obiettivi nazionali. Ora, il governo regionale ha tempo fino alla fine dell'anno in corso per certificare i rimanenti 238,5 milioni di euro scongiurando la perdita delle risorse.**

La Regione Basilicata non ha centrato gli obiettivi di spesa sui programmi europei Fesr ed Fse 2007-2013 al 31 maggio 2015 pur rimanendo nella soglia di tolleranza di "sforamento" del 5 per cento. La spesa complessiva certificata all'Unione Europea al 31 maggio 2015 è pari a 836 milioni di euro, con un incremento di 22,9 milioni di euro rispetto alla data del 31 dicembre 2014. Si tratta in questo caso di una scadenza intermedia, fissata a livello nazionale per monitorare l'avanzamento della spesa certificata, cui seguirà una successiva scadenza intermedia nazionale prevista al 31 ottobre, prima della conclusione dell'attuazione dei Programmi a fine 2015. *È quanto emerge dalla Nota scientifica sull'andamento dei fondi comunitari nelle regioni italiane realizzata dall'Istituto Demoskopika in collaborazione con la Fondazione Abacus elaborando i dati di Open Coesione.*

«Il governo regionale – *precisa il presidente dell'Istituto Demoskopika, Raffaele Rio* - ha tempo fino alla fine dell'anno in corso per certificare i rimanenti 238,5 milioni di euro scongiurando la perdita delle risorse per il periodo 2007-2013. La data del 31 dicembre 2015, infatti, è il termine ultimo di ammissibilità della spesa rendicontabile alla Commissione per il ciclo 2007-2013».

«La quota di spesa certificata all'Unione Europea – *dichiara il presidente della Fondazione Abacus, Rosario Palese* – è del 74,9% per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dell'84,5% per il Fondo Sociale Europeo, valori inferiori ai *target* nazionali fissati rispettivamente al 77,9% e all'88,8%. Ciò significa che la Regione Basilicata non ha raggiunto gli obiettivi nazionali di avanzamento dei Programmi operativi finanziati dai fondi europei 2007-2013».

**Fondo FESR: la Basilicata non centra obiettivo. Regione ben sedicesima per spesa.** La spesa complessiva certificata all'Unione Europea al 31 maggio 2015 è pari a 836 milioni di euro, con un incremento del 2,8% rispetto all'inizio dell'anno, pari a di 22,9 milioni di euro.

Analizzando il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) emerge, in particolare, che la quota di spesa certificata dalla Regione Basilicata all'Unione Europea è del 74,9% pari a 563,5 milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto al 31 dicembre 2014 pari a 15,9 milioni di euro ma con un valore inferiore al *target* nazionale fissato al 77,9%. Una *performance* che colloca la Regione Basilicata al sedicesimo posto tra le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e dell'Obiettivo Competitività che riguardano rispettivamente le realtà regionali il cui prodotto interno lordo nominale pro capite supera il 75% del PIL medio dell'Unione Europea a 15 Stati membri e quelle il cui prodotto interno lordo pro capite è inferiore al 75% della media dell'Unione Europea allargata. Ad ottenere un tasso di realizzazione migliore la Valle d'Aosta (91,8%), la Liguria (87,2%), il Friuli Venezia Giulia (86,1%), la Lombardia (85,6%), la Toscana (85%), la Provincia autonoma di Bolzano (83,8%), la Puglia (82,4%),



l'Emilia Romagna (82,1%), il Molise (81,7%), l'Abruzzo (81,3%), il Piemonte (81,2%), le Marche (80,6%), la Provincia autonoma di Trento (77,9%), l'Umbria (77,8%) e il Lazio (75,9%).

Sul versante opposto si collocano la Sardegna (72,8%), il Veneto (64,4%), la Calabria (59,7%), la Campania (58,8%) e, infine, la Sicilia (56,5%).

**Fondo FSE: la Regione raggiunge per un soffio il risultato.** Spostando l'attenzione sul tasso di realizzazione del programma legato al Fondo Sociale Europeo (FSE), si registra una spesa certificata di 272,5 milioni di euro pari all'84,5% della dotazione complessiva con un incremento del 2,6% rispetto all'inizio dell'anno pari a poco più di 7 milioni di euro e con un valore inferiore di oltre 4 punti percentuali al *target* nazionale stabilito all'88,8%. Meglio della Basilicata, in questo caso, la Provincia autonoma di Trento con un tasso di realizzazione del 98,6%, la Toscana (88,7%), il Piemonte (87,9%), il Veneto (86,7%), il Friuli Venezia Giulia (86,5%) e, infine, la Campania con l'84,8%.

Con una *performance* inferiore a quella lucana si collocano le Marche (83,5%), la Sardegna (83,2%), l'Emilia Romagna (82,9%), il Molise (81,5%), la Valle d'Aosta (79,8%), la Puglia (79,2%), La Liguria (78,5%), il Lazio (78,2%), l'Umbria (76,3%), la Lombardia (75,9%), la Calabria (75,8%), la Sicilia (74,1%), la Provincia autonoma di Bolzano (71,3%) e, infine, l'Abruzzo (66,1%).